

#AncheioManifesto



60'



COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale



ARGOMENTO

Conosciamo e diffondiamo il Manifesto della comunicazione non ostile.



DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile?
- Come possiamo aiutarlo a diffondersi?
- Quale principio preferisco e perchè?



FONTI

- » Il Manifesto della Comunicazione non ostile 10 cose che i genitori e gli educatori possono spiegare anche ai più piccini" (<http://tiny.cc/ManifestoInfanzia>).
- » "Parole appuntite, parole piumate" di Anna Sarfatti e Nicoletta Costa
- » La canzone "Parole con lo stile" <https://www.youtube.com/watch?v=S8fH113LwUI>



MATERIALI

- » Matite e pennarelli colorati
- » Immagine del Manifesto della comunicazione non ostile
- » Foglio con la grafica #AncheioManifesto (vedi allegato)
- » Testo stampato della canzone "Parole con lo stile".



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

L'insegnante introduce l'attività spiegando che il 17 febbraio è il compleanno del Manifesto della comunicazione non ostile, l'occasione per celebrare tutti i principi e i valori del Manifesto. Il tema della festa è #anchiomanifesto, per dare la possibilità a ognuno di conoscere e di raccontare con creatività le proprie storie e esperienze relative al Manifesto della comunicazione non ostile. Se la classe non hai mai lavorato con il Manifesto e i bambini/e non lo conoscono, questa occasione può essere un l'inizio di un percorso insieme. Si può introdurre l'esperienza leggendo una lettera inviata dal Manifesto della comunicazione non ostile ai bambini/e (oppure partendo da una narrazione simile).

"Ciao! Sono il Manifesto della comunicazione non ostile. Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile? E' una carta che elenca dieci modi per migliorare il nostro comportamento quando si usa il telefono, il tablet, il computer. Ti svelo un segreto: è stato scritto soprattutto per i più grandi, ma può servire tanto anche ai bambini/e e ai ragazzi/e per fare in modo che la Rete resti un posto bello e sicuro per tutti. Il Manifesto è nato a Trieste. Sai dove si trova? Tu invece dove sei? Il 17 Febbraio è il mio compleanno! Compio 4 anni! In questi 4 anni ho incontrato tanti bambini, ragazzi, genitori, maestre e

#AncheioManifesto



professori, ma anche mamme e papà, personaggi del mondo della politica, dello sport e della scienza. Sono fortunato, perché ho tanti amici! Ma ne vorrei avere molti di più per aiutarmi nella missione di sconfiggere le parole ostili, ovvero quelle parole appuntite, cattive, aggressive, di rabbia, che fanno male agli altri e diffondere le parole con lo stile, quelle parole che ci fanno stare bene, che sono come una coccola e un abbraccio. Tu come ti senti? Come stai? Mi fai un regalo per il mio compleanno? Mi aiuti a far restare la Rete un posto bello? Sì? Allora pronti, via!"

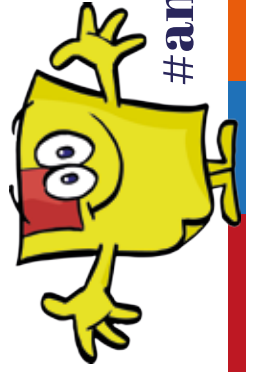
L'insegnante legge il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia e introduce l'attività. Dopo aver fatto scegliere ai bambini/e il principio che più preferiscono, li invita a

- disegnare il principio che più li ha colpiti
- fare un collage di immagini ritagliate dalle riviste per illustrare il principio che preferiscono



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Mentre i bambini disegnano suggeriamo di lasciare come sottofondo la canzone "Parole con lo stile". In seguito si potrà proporre alla classe anche un'attività partendo dal testo della canzone. Infine è possibile fotografare e raccogliere i disegni/collage e/o chiedere ai bambini/e di portarli a casa e raccontare l'attività svolta in classe ai genitori, che, se lo desiderano, potranno condividere il lavoro dei propri figli sui social con l'hashtag #AncheioManifesto.



#ancheiOmanifesto



PAROLE CON LO STILE



LE PAROLE SONO TEMPERE O ACQUARELLI
CHE SPARGI COI PENNELLI
SOPRA I FOGLI DELLA VITA COME UN ARCOBALENO
CHE COMPARE IN MEZZO AL CIELO

QUANDO MI HAI DETTO "CON TE NON GIOCO PIÙ" IL CIELO È DIVENTATO NERO
POI M'HAI PRESO IN GIRO PERCHÉ HO GLI OCCHI ALL'INSÙ
E IL CUORE HA PRESO A CORRERE

SEI UNA PALLA BOMBA
SEI TROPPO MINGHERLINO
CINGUETTI COME UN UCCELLINO
MA QUESTE PAROLE NON SONO UN CANTO BELLO
QUANDO LE ASCOLTO VA A FUOCO IL CERVELLO

rit. NEL VOCABOLARIO LE PAROLE SON MILIONI
NON SCEGLIER LE PAROLE CHE SON PUGNI E SON BASTONI
SCEGLI LA PAROLA CHE SIA ZUCCHERO E GENTILE
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE

GRAZIE, PER FAVORE, SE HO SBAGLIATO MI DISPIACE.... FACCIAMO PACE?
SONO TANTE LE PAROLE CHE RACCONTANO BELLEZZA
SON LEGGERE PIUME NELLA BREZZA....BREZZAAAAA

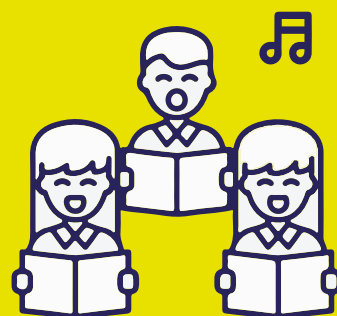
CANTIAMO TUTTI INSIEME UN MONDO DI PAROLE
LEGGERE COME PIUME, CALDE COME IL SOLE
PAROLE CON LE ALI COME UN PALLONCINO
SI ALZANO NEL CIELO SE LE DICE OGNI BAMBINO

DISTRUGGIAMO INSIEME OGNI PAROLA OSTILE
QUALSIASI PAROLACCIA CHE NON ABBIAMO STILE
PAROLE CHE SON PIETRE SOTTERRIAMO SOTTO TERRA
DISTRUGGI LE PAROLE CHE FAN NASCERE LA GUERRA

rit. NEL VOCABOLARIO LE PAROLE SON MILIONI
NON SCEGLIER LE PAROLE CHE SON PUGNI E SON BASTONI
SCEGLI LA PAROLA CHE SIA ZUCCHERO E GENTILE
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE

CANTIAMO TUTTI INSIEME UN MONDO DI PAROLE
LEGGERE COME PIUME, CALDE E GIALLE COME IL SOLE

PAROLE CHE SON PIETRE SOTTERRIAMO SOTTO TERRA
DISTRUGGI LE PAROLE CHE FAN NASCERE LA GUERRA
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE



Il Manifesto

della comunicazione non ostile



10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

1. Virtuale è reale

LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI!

2. Si è ciò che si comunica

IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI. SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

3. Le parole danno forma al pensiero

PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI: PUOI CONTARE FINO A DIECI! COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO, PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

5. Le parole sono un ponte

CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE, COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!

6. Le parole hanno conseguenze

LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!

7. Condividere è una responsabilità

LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE. E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO: È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.

9. Gli insulti non sono argomenti

OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ARRABBIATI. ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

10. Anche il silenzio comunica

QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE! TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

